

(Pregnanza simbolica – tratto da)

I punti cardinali

1. **Individua le affermazioni vere o false:**

- a. Ogni fenomeno particolare è solo una lettera che non si coglie per se stessa .
V F
- b. Secondo Cassirer, la coscienza si crea degli schemi complessivi in cui confluiscono senza distinzione moltissimi contenuti.
V F .
- c. Il sensismo ed il positivismo, con il loro attenersi al dato sensoriale si erano resi incapaci di intendere il “simbolo”.
V F
- d. Nella visione di Cassirer, Kant non riesce ad individuare l'errore fondamentale del sensismo
V F
- e. Per gravidanza simbolica Cassirer intende una successione di semplici dati percettivi.
V F
- f. Il processo simbolico è come un'unica corrente di vita e di pensiero che percorre la coscienza e in questo suo fluire realizza la molteplicità e il nesso della coscienza.
V F

2. **Quesiti a risposta aperta** (max. 6 righe)

- a. Cosa costituisce il mondo della nostra esperienza?
- b. Che posizione assume il sensismo?
- c. Per quale motivo la coscienza non può dedicarsi con uguale intensità in ogni momento a tutte le impressioni che sono in essa?
- d. Perché la moderna fenomenologia si è ricollegata a Brentano ?
- e. Cosa intende Cassirer per gravidanza simbolica?

WARM – UP

3. **Quesito argomentativo** (max. due colonne)

Secondo una prospettiva già presentata da G. Vico¹ e condivisa da E. Cassirer, le tre caratteristiche che definiscono una società umana sono il culto dei morti, il matrimonio² e la religione.

¹ G. Vico, Principi di Scienza nuova (1744), in La scienza nuova. Le tre versioni, a cura di M. Sanna e V. Vitiello, Milano 2012.

Secondo Vico la storia propriamente umana inizia quando si formano i primi organismi sociali, promossi dalla comune reazione al problema della sopravvivenza e della ricerca di migliori condizioni di vita. I costumi che strutturano ogni società, per quanto primitiva, sono relativi alla religione, al matrimonio e alla sepoltura.

² C. Lévi – Strauss, Les structure elementaires de la parenté, Paris, 1947. Tr. It. Le strutture elementari della parentela, a cura di A. M. Cirese, Milano 1972.

Lévi – Strauss presenta la proibizione dell'incesto come il processo mediante cui la natura supera se stessa, consentendo il passaggio da natura a cultura. La struttura che si crea attraverso la proibizione dell'incesto è il

L'uomo nasce sociale, ovvero non si dà umanità senza la polis e non vi è intersoggettività senza umanità.

Prima di incontrare l'oggetto, l'uomo incontra il "tu" e ciò che si costruisce a partire da questo incontro è la cultura.

Sulla base di quanto affermato, esprimi le tue personali considerazioni sul valore della cultura e sulla natura dell'uomo, non definita dalla sua dimensione individuale, bensì da quella sociale.

4. Saggio breve (max. 4 colonne)

Utilizza in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

ARGOMENTO: UMANITA', DIMENSIONE SOCIALE, CULTURA

Documenti:

- “Se tutta la civiltà si dimostra attiva nella creazione di determinati mondi di immagini, di determinate forme simboliche, lo scopo della filosofia non consiste nel ritornare al di qua di tutte queste creazioni, ma invece nel comprenderle e renderle coscienti nel loro fondamentale principio creativo. Solo in questa consapevolezza il contenuto della vita si eleva alla sua forma autentica. La vita emerge dalla sfera della mera esistenza data da natura: essa non rimane né un elemento di questa esistenza, né un processo meramente biologico, ma si trasforma e si perfeziona divenendo forma dello spirito.”

(E. Cassirer, *Filosofia delle forme simboliche*, Ed. Pgreco, 2015)

- “Vale la pena sottolineare che Levinas, in *Noms Propres* attribuisca un ruolo fondamentale al *dire poetico*. Commentando l'opera di Paul Celan, egli afferma che la poesia è un segno fatto all'altro, stretta di mano, dire senza detto. La poesia è *ricerca dell'altro*. Ricerca che si dedica all'altro come un poema, un canto sale nel donare, nell'uno-per-l'altro, nello stesso significare della significazione. Questa significazione è più antica dell'ontologia e del pensiero dell'essere e che sapere e desiderio, filosofia e libido già presuppongono.

(O. Di Grazia, in *Peut être*, *Reviu poetique e filosofique*. N. 2, 2011 pp. 158 -171)

- “Il linguaggio è la traccia più luminosa e la prova più certa che l’uomo non possiede una individualità per sé isolata, che l’ “io” e il “tu” non sono semplicemente concetti che si esigono l’un l’altro, che sono veracemente concetti identici, e che in questo senso, dal singolo debole, caduco e bisognoso di soccorso, l’ambito dell’individualità assurge alle radici originarie dell’umanità.”

(W.V. Humboldt), Ueber die Verschiedenheit des menschlichen Sprachbaues, in Gesammelte Schriften, Akademieausgabe, vol.VII, Berlin 1907, pag.125)

- “Gli africani hanno questa cosa chiamata *ubuntu* (...) l’essenza dell’essere umano. E’ parte del dono che gli africani danno al mondo. Abbraccia l’ospitalità, il prendersi cura degli altri, la voglia di affrontare mille miglia per amore degli altri. Crediamo che una persona è una persona attraverso un’altra persona.(...) Non ci concepiamo nei termini “penso dunque sono”, bensì: io sono umano perché appartengo, partecipo, condivido.”

(V. Melchiorre, a cura di, *Filosofie nel mondo*, Bompiani, Milano, 2014)

5. Scrittura creativa

Scrivi un’intervista rispettando i seguenti parametri:

- un’introduzione breve (descrivi il contesto, il personaggio da intervistare, il luogo, il tempo in cui avviene e la tematica su cui verte l’intervista)
- breve conclusione
- titolo, data e luogo dell’intervista.

Argomento: Immagina di essere un inviato del giornale scolastico a cui è stato assegnato il compito di intervistare E. Cassirer. Il tema: [LA FUNZIONE SIMBOLICA DEL DENARO OGGI](#).

6. Esperimento mentale

Occorrente: [Un amico cinefilo che colleziona compulsivamente film dal vhs al blu - ray.](#)

Secondo Cassirer l’uomo attraverso la sua capacità simbolica supera i limiti della vita organica, non vive più in un universo solo fisico ma in un universo simbolico. L’uomo è un animale simbolico nel senso che la sua azione si esprime nelle varie forme della cultura, nella sua capacità di comunicare tramite un’articolazione di simboli significanti.

Il nostro amico cinefilo potrebbe considerare il cinema una forma simbolica, vale a dire una forma di elaborazione del mondo, che non ricopia la realtà ma piuttosto la struttura?

Usando una terminologia introdotta dal L. Wittgenstein, potremmo chiedergli di considerare il cinema un *gioco linguistico*, che condivide con altri linguaggi caratteristiche comuni, a cui si sovrappongono tratti originali?

I film, ad esempio, riprendono dalla fotografia alcuni aspetti tecnici, dal linguaggio pittorico i modi di strutturare l’immagine, dal linguaggio della letteratura i modelli della narrazione e dal linguaggio del teatro i caratteri della scenografia e della recitazione.

Il nostro amico potrebbe indicarci quale titolo, all’interno della sua collezione, può meglio inserirsi in una riflessione sulle forme simboliche della cultura?